

Regole. L'authority rinuncia ai controlli sui prospetti

Polizze finanziarie, Consob flessibile

Si tratta di 400 prodotti Vita del cosiddetto «Ramo III»

Riccardo Sabbatini

■ L'introduzione dei prospetti informativi sulle polizze vita "finanziarie" non sarà accompagnata da un'istruttoria della Consob per autorizzare la pubblicazione dei documenti. Il passaggio delle consegne tra l'Isvap e la commissione guidata da Lamberto Cardia — in arrivo con la riforma del risparmio come modificata dal recente decreto "correttivo" — non dovrebbe comportare pertanto radicali cambiamenti nei modi di fare delle compagnie.

Attualmente, al momento di lanciare un nuovo prodotto, le imprese assicurative debbono consegnare alla clientela un fascicolo (composto da una scheda sintetica, da note informative e dalle condizioni contrattuali) redatto in conformità agli schemi indicati dall'Isvap. Quest'ultima non svolge controlli preventivi limitandosi, semmai, a sanzionare ex post gli intermediari che non hanno ap-

plicato correttamente le proprie disposizioni.

Anche la Consob — secondo i primi orientamenti maturati negli uffici della commissione di controllo — si prepara a fare altrettanto. Le nuove disposizioni sul risparmio hanno assoggettato agli obblighi di prospetto informativo (sotto la giurisdizione della Consob) le polizze vita finanziarie del cosiddetto "ramo III" (i contratti unit linked ed index linked) e quelle di capitalizzazione del "ramo V". Fatti i conti si tratta, ogni anno, di circa 400 prodotti. A fine ottobre 2006 i premi raccolti nei rami assicurativi interessati al cambiamento ammontavano a circa 24 miliardi di euro.

L'approccio flessibile della Consob intende anche evitare possibili attriti con la normativa comunitaria che, nel caso dei prodotti assicurativi, impedisce un controllo preventivo da parte dei regulator. Nel nuovo contesto il prospetto informativo vigilato dalla Consob conviverà con le condizioni contrattuali su cui continuerà ad esercitarsi la potestà dell'Isvap.

Quanto ai contenuti del nuovo prospetto sulle polizze finanziarie — a differenza degli altri prodotti finanziari non vi sono schemi di riferimento codificati nella

normativa comunitaria — l'authority dei mercati intende bilanciare la salvaguardia dei contenuti delle attuali note informative, il cui standard qualitativo è considerato equivalente a quello in vigore negli altri comparti del risparmio gestito, con la necessità di redigere schemi il più possibile armonizzati con quelli già definiti per i fondi comuni d'investimento. La Consob sottoporrà ad una pubblica consultazione il risultato delle proprie riflessioni in tempo perché le modifiche regolamentari possano essere approvate entro il 31 marzo prossimo, la data limite che il Parlamento le ha concesso per concludere gli adempimenti relativi alla legge sul risparmio. Le modifiche in discussione potranno probabilmente essere anche l'occasione per una semplificazione degli obblighi informativi. Attualmente le note informative e le condizioni contrattuali replicano talvolta lo stesso set di notizie (ad esempio in relazione ai costi delle polizze). Con il risultato di creare fraintendimenti agli investitori e inutili costi a carico delle compagnie. Con la riforma le aree di sovrapposizione potrebbero essere rimosse se non annullate del tutto.



www.consob.it